

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi
e lo stanziamento dei crediti per le opere di sistemazione stradale
del XIV periodo

(del 9 ottobre 1959)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il messaggio che abbiamo l'onore di presentarvi chiediamo la concessione di un credito di Fr. 7.075.198,— per l'esecuzione di nuove opere stradali nell'ambito della sistemazione generale della rete cantonale.

Le correzioni per le quali domandiamo l'approvazione, pur essendo di carattere prevalentemente locale, assumono notevole importanza per le regioni interessate: esse rispondono all'esigenza politica ed economica di favorire lo sviluppo di ogni parte del paese che nell'epoca odierna è sempre più strettamente connesso con la costruzione di rapide, comode e moderne vie di comunicazione.

L'utilità delle singole opere è dimostrata dall'aumento costante della circolazione su tutti i tronchi di cui è prevista la sistemazione che fa apparire in modo palese e chiarissimo la insufficienza delle strade attuali lamentata a giusta ragione dalla popolazione di cui ripetutamente si sono fatte interpreti le Autorità comunali presso il Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Riteniamo pertanto che l'approvazione delle sistemazioni di cui daremo in seguito la dettagliata descrizione costituisce un ulteriore, sensibile progresso dell'opera intesa ad adeguare gran parte del Cantone alla rapida evoluzione tecnica e meccanica della nostra epoca affinché ovunque si possano trarre i benefici di ordine economico che sono legati alla facile e comoda circolazione dei veicoli a motore.

Meritano particolare rilievo a tale proposito le previste correzioni del valico del Gaggiolo ove il traffico è in graduale, continuo aumento, della strada di Riva San Vitale verso Brusino di innegabile interesse turistico, di altri due tronchi nel Gambarogno ove l'opera di sistemazione si sta sollecitamente avviando verso la definitiva conclusione; contribuirà inoltre in modo sensibile a sveltire il traffico la provvisoria costruzione di piazze di scambio sulla strada del San Gottardo.

Potrà forse sorprendere il fatto che il Consiglio di Stato presenta la domanda di un notevole credito dato che il Gran Consiglio ha appena votato nello scorso gennaio per lavori stradali la somma di circa 9.000.000,—.

Osserviamo tuttavia che recentemente al Dipartimento costruzioni venne assegnato nuovo personale tecnico e che per la progettazione e costruzione delle autostrade sarà costituita definitivamente prima della fine del 1959 una sezione speciale. L'Ufficio tecnico cantonale potrà pertanto dedicare l'intera sua attività alla sistemazione della rete stradale attuale e la esecuzione delle opere di cui si propone l'approvazione non dovrebbe subire ritardi eccessivi.

Diamo qui la elencazione e descrizione dei singoli progetti di sistemazione.

1. *Correzione della strada Gaggiolo - Stabio - Genestrerio, con un nuovo tronco di circonvallazione all'abitato di Stabio.*

Si corregge la strada dal valico doganale del Gaggiolo, fin presso il confine territoriale tra Stabio e Ligornetto, con uno sviluppo di ml. 3750 circa.

Al valico del Gaggiolo, l'amministrazione delle Dogane ha previsto l'ampliamento del piazzale con i relativi accessi, per lo smaltimento del traffico; quello turistico viene nettamente separato da quello merci mediante un nuovo

tronco di camionale, di circa 250 ml. che si biforca alla sez. 37 circa, con isole spartitraffico agli incroci, allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione.

Il breve tronco di camionale passerà poi allo Stato in proprietà e manutenzione.

Si segue il vecchio tracciato fino all'entrata sud dell'abitato di Stabio; qui ha inizio il nuovo sedime di circonvallazione all'abitato, per una lunghezza di circa 1100 ml. seguendo in parte una strada agricola, convenientemente allargata; alle sez. 293 e 294 si riallaccia alla strada cantonale esistente, fino al confine tra Stabio e Ligonetto.

Il campo viabile avrà una larghezza di ml. 7 più due banchine di ml. 1,50 ciascuna, trasformabili in marciapiede.

Per il momento, il marciapiede è limitato al tronco Gaggiolo - inizio dell'abitato di Stabio (lato sinistro).

E' stabilita una pavimentazione mediante tappeto bituminoso di 3 cm. sul campo stradale e di 2 cm. sul marciapiede.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 1.900.000,— di cui Fr. 180.000,— (contributo fisso) a carico del Comune di Stabio e Fr. 80.000,— a carico dell'amministrazione delle Dogane.

La pubblica utilità dell'opera fu decretata dal Consiglio di Stato il 27 gennaio 1959; nel periodo stabilito dalla legge, sono stati presentati alcuni ricorsi e precisamente :

a) Il Municipio di Stabio chiede una riduzione del contributo comunale, ciò che non può essere ammesso, poichè esso corrisponde al 9,5 % circa del preventivo di spesa, ciò che è al limite minimo, considerato il carattere in parte urbano e in parte suburbano della zona in cui avviene la sistemazione stradale. Una riduzione del contributo creerebbe disparità di trattamento nei confronti di altri Comuni, data l'uniformità seguita nella valutazione di questi oneri. La vecchia strada nell'abitato, destinata a passare in proprietà e manutenzione al Comune, verrà convenientemente pavimentata prima della cessione.

Il ricorso del Municipio di Stabio è quindi respinto.

b) Il signor Felice Nicora, Stabio (rappr. dall'avv. Francesco Borella) chiede l'accesso al mappale 1284 anche dal nuovo tronco stradale che allaccia il piazzale delle Dogane : si osserva che il progetto mantiene inalterata la possibilità precedente di accesso e che lo Stato non è tenuto a crearne altri. La richiesta deve quindi essere fatta alla Direzione circondariale delle Dogane, proprietaria del terreno confinante con il mappale 1284 : lo Stato non si opporrà se la richiesta sarà ammessa dall'Amministrazione delle Dogane.

c) Il signor Siro Galli, Stabio (rappr. dall'avv. Francesco Borella) chiede una modifica del tracciato, in modo di allontanare la strada dal suo fabbricato. Si osserva che lo spigolo dello stabile Galli verrà a confinare con il marciapiede di ml. 1,50 di larghezza, ma che il progetto non può essere modificato; eventuali ragioni di svalutazione saranno considerate dalla Commissione di espropriazione. Il ricorso è quindi respinto.

d) Il signor Luigi Pestoni fu Angelo, Stabio, chiede uno spostamento del tracciato, in modo di diminuire l'espropriazione del mappale 1213. Si osserva che, ragioni tecnico costruttive impediscono di modificare il tracciato e che per conseguenza il ricorso deve essere respinto.

2. Correzione della strada Chiasso - Morbio Inferiore : tronco abitato di Morbio Inferiore - Villette.

La sistemazione si svolge in territorio di Morbio Inf., con uno sviluppo di circa 1500 ml., tra due correzioni già eseguite : quella del tronco Boffalora -

Morbio Inferiore - Morbio Superiore, e quella del tronco Ponte Breggia - Villette. Ora si corregge appunto il tratto intermedio.

Il tracciato presenta attualmente un andamento alquanto irrazionale, sia dal lato planimetrico che dal lato altimetrico, con un campo viabile stretto e ricco di curve senza visuale. Si segue il vecchio tracciato, dando alle curve ampia visuale: la larghezza del campo viabile è fissata a ml. 6,— e vengono migliorati notevolmente i raccordi con Balerna e Vacallo.

La pavimentazione avverrà mediante tappeto bituminoso di 2 cm. sopra una semi-penetrazione.

La spesa è calcolata in Fr. 783.000,— di cui Fr. 150.000,— (contributo fisso) a carico del Comune di Morbio Inf.

Il progetto è stato approvato con risoluzione governativa del 2 dicembre 1958 e nel termine fissato dalla legge non è stato presentato nessun ricorso.

3. *Correzione di una curva lungo il tronco Fontanella - Santa Lucia, in territorio di Morbio Inferiore (Rosedino).*

La pavimentazione economica di questo tronco presuppone la correzione della curva al bivio di Fontanella, con ricostruzione dei muri e allargamento del campo viabile.

La spesa calcolata dall'Ufficio tecnico cantonale è di Fr. 30.000,— per la correzione di circa 350 ml. di strada e la relativa pavimentazione.

Trattandosi di miglioria in aperta campagna, la spesa è interamente a carico dello Stato.

Con risoluzione governativa n. 653 del 6 febbraio 1959 il Consiglio di Stato ha autorizzato l'esecuzione dei lavori.

4. *Acquisto di fabbricati rustici a Balerna.*

La necessità di allargare la strada cantonale in un punto pericoloso a Balerna, esige l'acquisto del mappale 1226 ABc e la demolizione dei rustici, di proprietà del signor Marino Ostinelli fu Paolo.

La cessione è stata fatta, in base a trattative bonali, sulla base di Fr. 30.198,— tutto compreso (stalla, portico, stallino, corte e prato). Con risoluzione gov. n. 5522 del 16 dicembre 1958 il Consiglio di Stato ha autorizzato la spesa.

Credito necessario Fr. 30.198,—.

5. *Sistemazione parziale della strada Balerna - Castel S. Pietro.*

Si corregge una curva pericolosa nella zona di Olmeda, su un percorso di ca. 183 ml., pavimentando con sistema economico. Quest'opera è necessaria, anche per evitare che le piogge torrenziali convogliino materiali e detriti sulla strada principale Balerna - Chiasso.

La spesa è preventivata in Fr. 31.000,— e il Comune di Balerna partecipa con il 25 % vale a dire con una quota di Fr. 7.750,— da conguagliare sul consuntivo, a norma di legge.

6. *Correzione della strada Chiasso - Balerna al km. 3,350: raccordo alla Via Stazione.*

La Via Stazione a Balerna, lungo il tronco che va da Piazza elettorale alla Stazione, convoglia un forte traffico pesante, specialmente dopo la sua sistemazione. L'imbocco sulla strada principale Mendrisio - Chiasso, di fronte alla chiesa parrocchiale, ha un diametro alquanto ridotto, così che i veicoli provenienti da nord devono spostarsi completamente a sinistra della strada principale per immettersi nella strada verso la stazione, mettendo in serio pericolo la circolazione.

Per eliminare questo inconveniente è stato progettato un nuovo imbocco verso la Via Stazione, situato a circa 100 ml. più a nord.

Il nuovo accesso, lungo 67 ml., ha una pendenza del 12 % ed una larghezza di ml. 6, con opportune curve di raccordo alla strada principale. E' prevista la pavimentazione mediante catramatura superficiale, ricoperta da un tappeto bituminoso dello spessore di 2 cm.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 101.000,— con il sussidio federale del 35 % (strade principali di pianura). Il Comune di Balerna partecipa alla spesa con il 40 % della differenza, pari a Fr. 26.260,— (40 % di Fr. 65.650,—): il resto, pari a Fr. 39.390,— (60 % di Fr. 65.650,—) è a carico del Cantone. Progetto, preventivo e riparto spesa sono stati approvati dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 3 settembre 1957.

I piani, esposti dal 16 settembre al 15 ottobre 1957, provocarono i seguenti due ricorsi :

1. La signora Argentina Bernasconi nata Regazzoni, in Balerna, contesta la pubblica utilità dell'opera e chiede uno spostamento dell'imbocco, in modo di evitare l'espropriazione della sua particella n. 290.

Il ricorso è respinto per i seguenti motivi :

- La pubblica utilità dell'opera non può essere contestata per evidenti motivi d'interesse generale, intesi ad eliminare un grave pericolo per la circolazione, su una strada internazionale ad intenso traffico.
- La richiesta variante del tracciato è inattuabile in quanto provocherebbe una pendenza del 21 %, assolutamente inammissibile per qualsiasi genere di strada.

2. L'impresa Zanetta & Moretti non contesta la pubblica utilità dell'opera ma vanta pretese di risarcimento. La questione dovrà essere riesaminata in occasione della esposizione dei piani esecutivi. Il ricorso è pertanto respinto, in quanto intempestivo.

Il progetto in esame è già stato incluso nel messaggio n. 739 del Consiglio di Stato, in data 4 febbraio 1958. La Commissione della Gestione, con rapporto del 24 luglio 1958, propose lo stralcio dell'opera in quanto, come emerso dalle discussioni intervenute in sede di sopralluogo, riteneva che il progetto potesse essere soggetto a modifiche, nel senso espresso dalla ricorrente Bernasconi Argentina.

L'opera non venne perciò inclusa nel decreto legislativo dell'11 luglio 1958 ed il progetto rinviato al Dipartimento delle pubbliche costruzioni per nuovo studio. Riesaminato il caso, risulta che la proposta variante provocherebbe una pendenza dell'accesso, del 21 %, pendenza che supera in misura inammissibile il limite massimo consentito per qualsiasi strada, anche di carattere secondario (massimo 12 %).

Il Municipio di Balerna ha chiesto la ripresentazione del progetto originale, in quanto ritenuto il solo idoneo e razionale per eliminare gl'inconvenienti della circolazione sulla strada principale.

Il Consiglio di Stato condivide le motivazioni del Comune e propone pertanto l'approvazione del progetto e del relativo credito di Fr. 101.000,—.

7. *Correzione della strada Riva S. Vitale - Brusino Arsizio : tronco di circosollazione Municipio - Battuta, in territorio di Riva S. Vitale.*

L'importanza turistica di questa strada, l'annoso problema dell'attraversamento del nucleo abitato di Riva S. Vitale e la soppressione del «travaccone» all'uscita del paese, verso Brusino, esigevano da tempo una soluzione radicale, mediante una strada di circosollazione atta a snellire il traffico e renderlo sicuro, poichè le condizioni attuali di viabilità sono insostenibili.

Il progetto che presentiamo, svolge il nuovo tracciato su un percorso di 1054 ml. iniziando a 40 ml. circa dal palazzo comunale di Riva San Vitale, verso Brusino e terminando alla Battuta.

Con 4 curve ad ampio raggio e 2 rettifili, supera all'inizio il riale della valle e alla fine il riale della Battuta, evitando, mediante una circonvallazione a monte, il nucleo abitato rivierasco.

Le pendenze vanno dal 0,40 al 9,31 % ma quest'ultima solo per un brevissimo tratto.

Il campo viabile avrà una larghezza di ml. 6,— più un marciapiede a monte di ml. 1,50.

Come abbiamo detto, il progetto risolve un vecchio problema della viabilità nell'abitato di Riva San Vitale ed elimina il travaccone ancora esistente alla Battuta : il riale della valle viene incanalato per 88 ml. con muri di sponda e coperto con solette in cemento armato per una lunghezza di ml. 26; il riale della Battuta vien scavalcato mediante un ponte in cemento armato di ml. 8 di luce e incanalato per ml. 140 di lunghezza.

La correzione esige la demolizione di 10 fabbricati, di cui 4 sono case di abitazione, così che le espropriazioni incidono per il 26,6 % sulla spesa complessiva dell'opera.

La pavimentazione è prevista mediante semipenetrazione e tappeto bituminoso di 2 cm. di spessore.

La spesa complessiva è calcolata in Fr. 866.000,— e precisamente :

espropriazioni	Fr. 230.000,—
sottostruttura	» 303.520,—
sistemazione riali Valle e Battuta e manufatti	» 104.710,—
pavimentazioni	» 124.150,—
opere diverse	» 25.000,—
spese generali e imprevisti	» 78.620,—
	Fr. 866.000,—

Il Comune di Riva S. Vitale è chiamato a partecipare con una quota fissa di Fr. 130.000,— pari a circa il 15 % del preventivo.

La pubblica utilità dell'opera è stata decretata dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 4 febbraio 1959 che approva il progetto.

Nel termine fissato dalla legge sono stati presentati alcuni ricorsi e precisamente :

- a) Il Comune di Riva S. Vitale chiede una riduzione del contributo imposto ciò che non può essere ammesso per non creare precedenti e disparità di trattamento : la nuova strada apporta notevoli vantaggi, valorizzando anche i terreni edilizi confinanti; il contributo è stato fissato considerando il carattere suburbano della zona secondo criteri uniformi di valutazione. Il ricorso deve quindi essere respinto.
- b) I signori B. Robbiani e confirmatari, Riva S. Vitale, chiedono che siano mantenuti i diritti di passo, per l'allacciamento ai loro fondi : si fa osservare che la nuova strada non elimina nessun diritto di passo e che anzi il nuovo tracciato acconsente l'accesso a mappali che prima non erano collegati a nessuna strada come ad esempio i numeri 1382 e 1389. Per i mappali che non confinano nè con la vecchia strada nè con la nuova strada, i diritti di passo devono essere regolati tra i privati stessi, secondo le disposizioni dell'art. 694 del C.C.S.
- c) Il signor Vassalli Giuseppe fu Gottardo, Riva S. Vitale, chiede che il progettato raccordo con la strada di Santa Croce venga spostato in modo di sboccare ai piedi della scalinata del tempio di Santa Croce.

La richiesta non può essere ammessa poichè tale spostamento allunghebbe il raccordo di circa 50 ml. con una maggiore spesa che non si giu-

stifica in quanto l'accesso al tempio è di interesse prettamente comunale. Il ricorso è quindi respinto.

- d) I signori Vassalli Giuseppe ed Enrica fu Gottardo, Riva S. Vitale, chiedono uno spostamento del tracciato, in modo di evitare il taglio diagonale dei mappali 1209-1217 e chiedono la demolizione totale e non solo parziale del portico, mappale 1221.

Si osserva che il tracciato non può essere variato senza compromettere gravemente il progetto nel suo complesso; eventuali superfici svalutate, saranno equamente indennizzate in sede di espropriazione; il porticato mappale 1221 sarà completamente demolito, come già prevede il progetto di sistemazione.

8. *Espropriazione di uno stabile a Cadempino.*

E' necessaria l'espropriazione dello stabile Fedora Malè a Cadempino, mappale 32 A, destinato alla demolizione, per evitare che una riattazione ne aumenti il valore, quando si procederà alla correzione della strada cantonale. L'accordo bonale di cessione dello stabile e del sedime, è stato raggiunto sulla base di Fr. 130.000,— e la ris. gov. n. 1815 del 24 aprile 1959 ha ratificato gli accordi presi. Il Comune di Cadempino sarà chiamato a partecipare alla spesa allorquando si procederà alla sistemazione completa della strada da Cadempino a Vezia.

9. *Correzione della strada Melide-Morcote, dal km. 3,500 al km. 3,700 in territorio di Morcote.*

La correzione di questo tronco di strada, della lunghezza di 200 ml., deriva dalla necessità di consolidare i muri di sostegno esistenti, che accusano deformazioni e sintomi di cedimenti, così che non presentano più nessuna garanzia per la sicurezza del traffico.

E' previsto l'allargamento del campo viabile a ml. 6, con l'aggiunta di un marciapiede a valle, largo ml. 1,50.

Il costo per ml. risulta alquanto elevato, in quanto il terreno a valle è molto ripido e impone la costruzione di costosissimi muri di sostegno.

La spesa, preventivata in Fr. 376.000,— è così ripartita :

a carico del Comune di Morcote, un contributo fisso di Fr. 8.000,—;

a carico dello Stato la rimanenza di Fr. 368.000,—.

Il progetto e il riparto spesa sono stati approvati dal Consiglio di Stato, con risoluzione governativa del 23 giugno 1959.

L'esposizione dei piani non ha dato luogo a nessun ricorso.

10. *Espropriazioni varie per allargamenti parziali nell'abitato di Brissago.*

Nel nucleo abitato di Brissago, l'intensa circolazione della strada internazionale Locarno-Brissago-Confine, è notevolmente ostacolata dalla ristrettezza del campo viabile, che non sempre consente il normale incrocio degli autoveicoli.

Circostanze speciali, hanno permesso allo Stato di stipulare diversi accordi bonali di acquisto a condizioni favorevoli, con vari proprietari di stabili e terreni, confinanti con la strada cantonale.

Con l'acquisto e la demolizione dei fabbricati in questione, si otterranno due allargamenti secondo i tipi normali previsti dal piano regolatore (ml. 7 di campo viabile, più un marciapiede di ml. 1,50) su un fronte stradale di ml. 50 e ml. 21, situati nei punti più angusti, in modo di migliorare sensibilmente ed immediatamente le condizioni del traffico, in attesa di una più vasta sistemazione, che verrà risolta ulteriormente.

Il preventivo di spesa è il seguente :

a) acquisto stabile Valleggia, mappale 135 ris. gov. 241 del 16 gennaio 1959	Fr. 50.000,—
b) acquisto stabile Bartoletti, mappali 135/1.137-138 ris. gov. 3517 del 31 luglio 1959	Fr. 10.000,—
c) acquisto stabile Marcionni, mappali 154-314 ris. gov. 3518 del 31 luglio 1959	Fr. 22.500,—
d) demolizione stabili citati ad a) b) c), nonchè dello stabile Bazzi Ercole, mappale 142, già di proprietà dello Stato (decreto legislativo 19 gennaio 1959); sistemazione del campo viabile e costruzione del marciapiede	Fr. 37.500,—
Totale spesa	Fr. 120.000,—

Il sussidio della Confederazione sarà del 30 % (strade principali di pianura). Il contributo del Comune di Brissago sarà fissato quando verranno esposti i piani definitivi per l'allargamento completo della strada nell'abitato di Brissago.

11. *Pavimentazione del tronco Brissago - Porta - Gadero e accesso a Nevedone.*

Si tratta di pavimentare con criteri economici, dopo aver sistemato i cigli e le cunette, per garantire un normale deflusso delle acque, ca. 2500 ml. di una strada con traffico turistico intenso, poichè si svolge in una ridente zona di collina del Comune di Brissago. Il preventivo di spesa è calcolato in franchi 100.000,— di cui ca. la metà per le opere di sottostruttura e il resto per quelle di pavimentazione. Il Comune di Brissago è chiamato a partecipare alla spesa con un contributo del 15 % pari a Fr. 15.000,—.

L'opera è necessaria, per eliminare la polvere e facilitare il traffico lungo l'accesso alle frazioni di Porta e di Gadero.

12. *Correzione della strada Brissago - Incella 1. lotto.*

Si allarga a m. 5,20 il campo viabile della strada Brissago - Incella, lungo il tronco inferiore e cioè dalla località di Ovega, essendo già stato corretto e pavimentato alcuni anni fa, il tronco superiore, da Ovega al bivio per il Brenscino.

La lunghezza della correzione è di 220 ml. e si svolge su una strada di notevole importanza turistica, anche perchè serve di accesso al Brenscino, in una delle zone più pittoresche del Lago Maggiore. E' considerata una pavimentazione mediante selciatura a gradi di granito, analogamente al tratto inferiore, già eseguito.

La spesa è preventivata in Fr. 245.000,— di cui il 30 % e cioè Fr. 73.500,— a carico del Comune di Brissago. Il progetto e il riparto spesa sono stati approvati dal Consiglio di Stato, con ris. gov. del 5 giugno 1959.

Nel termine fissato dalla legge non è stato presentato nessun ricorso.

Il credito necessario ammonta quindi a Fr. 245.000,—.

13. *Costruzione della strada di circonvallazione alla frazione di San Giorgio in territorio di Losone.*

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo tronco stradale di 414 ml. di lunghezza e 6 di larghezza, più una banchina a monte in terra battuta, di ml. 1,50, destinata a diventare col tempo un marciapiede.

Questa soluzione è razionale, poichè prolunga in modo logico la nuova strada cantonale San Lorenzo - San Giorgio e si allaccia alla cantonale per Golino-Intragna, nel punto in cui si diparte la Via Mezzana, costruita con 7 ml. di larghezza e due marciapiedi di ml. 1,50 ciascuno, dal Comune di Losone. At-

tualmente la strada si snoda penosamente nel nucleo abitato della frazione di San Giorgio, tra vecchi fabbricati e stalle così che le strozzature rendono difficile la circolazione : il nuovo tronco di circonvallazione risolve brillantemente il problema, eliminando le difficoltà esistenti.

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 180.000,— di cui Fr. 85.000,— per la sottostruttura, Fr. 35.000,— per la pavimentazione mediante doppia catramatura, Fr. 40.000,— per le espropriazioni, tra cui la demolizione di alcuni rustici e Fr. 20.000,— per imprevisti e spese generali.

Il Comune di Losone partecipa alla spesa con il 25 % vale a dire con una quota di Fr. 45.000,—.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 20 febbraio 1959 la quale accorda la pubblica utilità dell'opera.

Nel termine stabilito dalla legge furono presentati alcuni ricorsi e precisamente :

- a) Albertini Giovanni, Losone, mappale 550 : chiede una modifica del tracciato, per valorizzare la parte residuante del mappale tagliato obliquamente dalla nuova strada.

La richiesta non può essere accolta poichè pregiudicherebbe il progetto nel suo complesso. La svalutazione delle aree residuanti sarà equamente indennizzata in sede di espropriazione. La cessione al ricorrente di eventuali scorpori, sarà tenuta presente nel limite del possibile.

Il ricorso è quindi respinto.

- b) Daghini Ettore fu Luigi, Losone (mappale 553) chiede che sia evitata o ridotta l'espropriazione del suo terreno : si osserva che l'espropriazione di circa 130 m² del mappale 553 non può essere ridotta senza pregiudicare il progetto stesso. Il ricorso è quindi respinto.

- c) Angeloni Agnese per Eredi, Losone (mappali 666-615-551) chiede uno spostamento del tracciato, per evitare l'occupazione del suo terreno ciò che non può essere ammesso poichè pregiudica il progetto nel suo complesso. La cessione di scorpori al ricorrente, sarà tenuta presente, nel limite delle possibilità. Il ricorso è quindi respinto.

- d) Fulvia Salvan nata Brusa, Losone (mappali 895-896-897-1472-776-767-777-778) chiede il massimo spostamento possibile del tracciato a monte lungo la particella 667 e la costruzione di un muro di sostegno al posto della scarpata lungo la sua proprietà, a valle della strada.

Si osserva che gli accordi bonali stipulati con l'Ufficio cantonale di espropriazione in via preliminare dovranno essere ulteriormente perfezionati, includendo tutte le particelle toccate dalla nuova strada : tali accordi assumeranno valore definitivo con la ratifica da parte del Consiglio di Stato. In sede di progettazione l'UTC dopo aver preso contatto con la ricorrente, ha già spostato il tracciato a monte il più possibile, come alla richiesta formulata : un ulteriore spostamento del tracciato è pertanto da escludere. Il muro non può essere costruito, a sostituzione della scarpata, per non creare precedenti che graverebbero eccessivamente sul costo dell'opera. Il ricorso è quindi respinto.

- e) Domenico Melani, Losone, chiede che la superficie occupata dalla strada gli sia compensata, mediante la cessione di eventuali scorpori : la richiesta sarà tenuta presente in sede di espropriazione, per quanto possibile.

14. *Correzione della strada del Gambarogno in territorio di Gerra e di S. Abbondio.*

- a) a Gerra, dal km. 8,850 al km. 9,000

Il progetto prevede la correzione di 150 ml. di strada, tra le sez. 43 e 65 davanti alle proprietà Pini-Balestra e Luisoni e la ricostruzione di un

muro di controriva, di 26 ml. di lunghezza, tra le sez. 79 e 84 nell'abitato. Le opere progettate comprendono la ricostruzione del muro stradale di sostegno davanti al mappale 47, con espropriazione del fabbricato (ris. gov. n. 1759 del 18 aprile 1958); la sistemazione parziale del riale Lobbia, come agli accordi presi con l'Ispettore federale dei lavori pubblici, in data 15 dicembre 1958; la ricostruzione del muro di controriva davanti ai mappali 469 e 470 come agli accordi presi con i sig.ri Baggi-Sartori e Balestra in data 24 novembre 1950 e la completazione del muro di sostegno con scale di accesso alla proprietà Pietro Martignoni, mappale 480 per sistemare definitivamente l'allargamento già eseguito davanti al cimitero di Gerra. Con ris. gov. n. 4320 del 30 settembre 1958 il Consiglio di Stato ha autorizzato la ricostruzione anticipata del muro di sostegno alla proprietà Pini-Balestra e Luisoni, con una spesa di Fr. 50.000,—.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 200.000,— e sarà sussidiato dalla Confederazione, quando si completerà la sistemazione della strada del Gambarogno in territorio di Gerra (strade principali di pianura); in quel momento, il Comune sarà chiamato a partecipare alla spesa.

b) a S. Abbondio, dal km. 10,250 al km. 10,570

Il progetto prevede la correzione, in forma definitiva, secondo le larghezze previste per la strada del Gambarogno (campo viabile ml. 7, più un marciapiede a valle di ml. 1,50) di un tratto di strada della lunghezza di ml. 320, situato a valle della stazione ferroviaria di Ranzo - S. Abbondio. La correzione è inserita nella tratta di circa 3 km. che si sta attualmente sistemando in forma provvisoria, con successiva pavimentazione economica, fra l'abitato di Gerra ed il confine di Dirinella, utilizzando i crediti previsti dal decreto legislativo del 21 aprile 1958 (Fr. 961.500,—).

La necessità di adottare in questo caso la correzione definitiva, anziché quella provvisoria è derivata dalle seguenti circostanze:

- a) parte dei muri di sostegno fra le sezioni 6-15 sono crollati e devono essere ricostruiti;
- b) gli scavi eseguiti nel frattempo nelle immediate vicinanze, hanno permesso di constatare che il terreno della falda a monte è costituito da argilla con filtrazioni di acque sorgive: tale fatto provoca scoscendimenti non appena si manomette lo stato naturale del terreno.

Per questi motivi, la sistemazione mediante allargamenti provvisori e formazione di scarpate in terra non può essere eseguita; il terreno deve pertanto essere sostenuto da muri di controriva allineati secondo l'arretramento del progetto definitivo.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 155.000,— e sarà sussidiato dalla Confederazione quando si completerà la sistemazione della strada del Gambarogno in territorio di S. Abbondio. In quel momento il Comune sarà chiamato a partecipare alla spesa.

15. *Correzione della strada Gudo - Sementina, dal km. 3,000 al km. 3,890.*

Si svolge per ca. 890 ml. tra la frazione « Restell » e la posta di Sementina, in territorio di Sementina.

Il campo viabile avrà una larghezza di m. 7 più due marciapiedi di 1 ml. l'uno su un tratto di ml. 360. Nell'abitato di Sementina, la presenza di due marciapiedi limita a m. 6,50 la larghezza della strada.

Il tracciato resta quello attuale, migliorandolo notevolmente tra le frazioni di Restell e di Piemorette: le curve esistenti in questa zona, pericolose perché prive di visuale, vengono convenientemente ampliate, con criteri moderni. La raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche sono assicurati da

una serie di pozzetti collettori muniti di griglia e allacciati a una canalizzazione.

E' necessaria la demolizione parziale di due stabili, per far posto al marciapiede. La pavimentazione avverrà mediante tappeto bituminoso, sia sul campo viabile che sui marciapiedi.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 485.000,— di cui Fr. 38.500,— a carico del Comune di Sementina, pari al 25 % della spesa per la tratta urbana (Fr. 111.000,—) e al 12,5 % di quella per la tratta suburbana (Fr. 88.000,—).

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 10 aprile 1959 che accorda la pubblica utilità dell'opera.

Nel termine fissato dalla legge è stato presentato un solo ricorso da parte del signor Maurilio Malandra, Sementina (mappale 1632), il quale, pur non contestando la pubblica utilità dell'opera, espone a titolo precauzionale una serie di questioni di dettaglio per il previsto arretramento della facciata del suo stabile.

Il ricorrente dovrà ripetere le sue argomentazioni e le sue richieste quando verranno esposti i piani del progetto di esecuzione, con i dettagli costruttivi. Il ricorso attuale è quindi intempestivo.

16. *Correzione stradale nell'abitato di Contra.*

Si svolge su una lunghezza di 300 ml., fra il riale della valle di Tenero e la piazza prospiciente la casa comunale.

E' previsto l'allargamento del campo stradale a ml. 6 e la pavimentazione con doppia catramatura.

La spesa, preventivata in Fr. 130.000,— è così ripartita :

a carico del Comune di Tenero-Contra :	il 15 % pari a Fr. 19.500,—
a carico dello Stato :	l'85 % pari a Fr. 110.500,—

Il Municipio di Tenero-Contra, con lettera del 16 luglio 1959, ha aderito al riparto spesa. Il Comune non preleva contributi privati e tutti i proprietari confinanti interessati hanno già firmato gli accordi bonali per la cessione di terreni necessari alla correzione stradale.

17. *Correzione della strada di accesso alla Valle Morobbia nell'abitato di Giubiasco.*

E' prevista la sistemazione di un tronco di strada che partendo dalla piazza principale di Giubiasco, si prolunga per 400 ml. attraverso l'abitato, verso la valle Morobbia.

Il tracciato attuale viene convenientemente raddrizzato ed allargato a ml. 6 con l'aggiunta di due marciapiedi di ml. 1,50 ciascuno.

La pavimentazione è prevista mediante tappeto bituminoso dello spessore di 4 cm. per il campo viabile e di 3 cm. per i marciapiedi.

La spesa, preventivata in Fr. 220.000,— è suddivisa in parti uguali fra lo Stato ed il Comune di Giubiasco. Progetto, preventivo e riparto spesa, sono stati approvati dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 5 giugno 1959.

Nel termine fissato per il deposito dei piani, vennero inoltrati i seguenti ricorsi :

1. Beltrametti Angelo di Luigi in Giubiasco, patrocinato dallo studio legale Gilardoni e Santini in Lugano :

ritiene il progetto eccessivamente grandioso e sproporzionato ai reali bisogni : ne chiede la modifica su basi più modeste, mediante riduzione della larghezza, soppressione di un marciapiede, cambiamento del tracciato planimetrico ed altimetrico, in modo di utilizzare ancora il sedime della strada attuale.

Si osserva che il progetto adotta criteri di razionalità e norme tecniche, precedentemente concordati con le Autorità comunali e tali che si addi-

cono ad una strada nell'interno dell'abitato : tiene conto non solo dei bisogni attuali, ma anche di quelli futuri della zona, considerato lo sviluppo edilizio ed il notevole aumento del traffico motorizzato.

Ad eccezione di una lieve modifica dell'andamento altimetrico che verrà operata con l'esposizione del progetto esecutivo, il progetto non può essere variato come alle richieste del ricorrente, poichè simili variazioni implicherebbero un sensibile peggioramento di tutto il complesso dell'opera. Il ricorso è pertanto respinto.

Per quanto riguarda le motivazioni di carattere particolare, il ricorrente ritiene che la prevista espropriazione parziale del mappale n. 1517 sia eccessiva.

Confermato che il progetto non può essere soggetto a variazioni, si osserva che eventuali ricorsi inerenti al valore del terreno espropriato e relative inconvenienze, dovranno essere ripresentati in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

2. Adorni Angelo in Giubiasco, patrocinato dallo studio legale Gilardoni e Santini in Lugano.

Le motivazioni generali, identiche a quelle esposte nel ricorso n. 1, sono respinte per le stesse ragioni.

Motivazioni di carattere particolare :

Si ritiene eccessiva l'espropriazione del sedime davanti al fabbricato n. 839. Confermato che il progetto non può essere soggetto a variazioni, si osserva che i ricorsi inerenti alla valutazione del terreno espropriato e relative inconvenienze, dovranno essere ripresentati in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

3. Eredi Masdonati Paolo in Giubiasco, patrocinati dallo studio legale Gilardoni e Santini in Lugano.

Le motivazioni generali, identiche a quelle esposte nel ricorso n. 1, sono respinte per le stesse ragioni.

Motivazioni di carattere particolare :

Il ricorrente ritiene che vi siano inconvenienti di varia natura, provocati dalla sopraelevazione della strada lungo il mappale n. 840.

Il ricorrente dovrà ripresentare le proprie osservazioni in occasione della esposizione dei progetti esecutivi.

4. Regusci Carlo fu Secondo, in Giubiasco, patrocinato dallo studio legale Gilardoni e Santini in Lugano.

Le motivazioni generali, identiche a quelle esposte nel ricorso n. 1, sono respinte per le stesse ragioni.

Motivazioni di carattere particolare :

Ritiene eccessiva la prevista espropriazione parziale del mappale n. 809.

Confermato che il progetto non può essere soggetto a variazioni, si osserva che eventuali ricorsi inerenti alla valutazione del terreno espropriato e relative inconvenienze, dovranno essere ripresentati in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

5. Zanetti Streccia Angelo in Giubiasco, patrocinato dallo studio legale Gilardoni e Santini in Lugano.

Le motivazioni di carattere generale, identiche a quelle esposte nel ricorso n. 1, sono respinte per le stesse ragioni.

Motivazioni di carattere particolare :

Ritiene eccessiva l'espropriazione parziale del mappale n. 808.

Confermato che il progetto non può essere soggetto a variazioni, si richiama che eventuali ricorsi inerenti alla valutazione del terreno espropriato

e relative inconvenienze, dovranno essere ripresentati in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

6. Melera Erennio fu Adolfo in Giubiasco, patrocinato dallo studio legale Gilarioni e Santini in Lugano.

Le motivazioni generali, identiche a quelle esposte nel ricorso n. 1, sono respinte per le stesse ragioni.

Motivazioni di carattere particolare :

Ritiene che la parte residua della particella n. 801 risulti priva di valore, dopo la sottrazione del sedime necessario per l'allargamento della strada e si riserva di chiedere l'espropriazione totale, se il progetto non viene variato.

Confermato che il progetto non può essere soggetto a variazioni, si osserva che eventuali ricorsi inerenti alla valutazione del terreno espropriato e relative inconvenienze, dovranno essere ripresentati in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

7. Carena Agostino in Giubiasco, patrocinato dall'avv. Dr. V. Jacomella in Bellinzona.

Chiede una revisione del progetto su basi più modeste ed un abbassamento del livello della nuova strada.

Per le ragioni indicate nel ricorso n. 1, il progetto non può essere modificato. Il livello stradale potrà formare oggetto di eventuali modifiche in sede di esposizione del progetto esecutivo : in tale occasione, il ricorrente dovrà ripresentare le sue osservazioni.

8. Albertini Bruno fu Felice.

Chiede una riduzione della larghezza del marciapiede, da ml. 1,50 a ml. 1,—, lungo il suo fabbricato n. 894, nonché una modifica di livello dello stesso marciapiede.

Non è escluso che il progetto esecutivo possa subire qualche lieve modifica nel senso espresso dal ricorrente; in sede di esposizione del progetto, il ricorrente potrà ripresentare eventuali nuove osservazioni.

9. Defranceschi Remo in Giubiasco.

Chiede un abbassamento del livello stradale progettato.

Non è escluso che il progetto esecutivo possa subire qualche lieve modifica di livello; in sede di esposizione del progetto, il ricorrente potrà ripresentare eventuali nuove osservazioni.

10. Carena Pietro e Sabina.

Chiede una modifica del livello stradale, affermando che lo stesso viene sopraelevato di cm. 70 rispetto a quello attuale.

Il previsto alzamento non supera i 20 cm. e gli inconvenienti lamentati dal ricorrente risultano pertanto insignificanti.

Il ricorrente potrà comunque ripresentare le sue osservazioni in sede di esposizione dei progetti esecutivi.

18. *Correzione di un tronco della strada Bodio-Personico.*

Si svolge su ca. 600 ml. di lunghezza, tra due tratti già corretti : attualmente la strada ha una larghezza di 3-4 ml. con curve a raggio molto ridotto e con forti pendenze.

Il progetto porta a ml. 6,— la larghezza del campo viabile dando alle curve un ampio raggio; la pendenza massima è del 3,50 % così che si ottiene un notevole miglioramento planimetrico e altimetrico.

La strada vien dotata di banchina di ml. 0,70 nei rilevati e di cunette di ml. 0,70 nelle trincee.

Il ponte esistente tra le sez. 4-6, della luce di m. 12,50 non vien rifatto, ma si costruisce un nuovo ponticello di 3 m. di luce, che permette il deflusso del troppo-pieno del riale e il passaggio pedonale. Le acque del campo stradale vengono scaricate mediante pozzetti e tombini. La pavimentazione sarà fatta con una penetrazione e una catramatura superficiale.

Il preventivo è calcolato in Fr. 192.000,— di cui Fr. 4.350,— a carico del Comune di Personico, pari al 15 % della spesa necessaria (Fr. 29.000,— per la tratta suburbana.

Il progetto ed il riparto della spesa sono stati approvati dal Consiglio di Stato, con ris. gov. del 16 dicembre 1958 e l'esposizione dei piani non ha dato luogo a ricorsi.

19. *Acquisto di uno stabile nell'abitato di Giornico.*

Nell'abitato di Giornico è previsto l'allargamento della strada e la demolizione dello stabile, mappale 5961, di proprietà del signor Severino Roberti-Foc. La cessione dello stabile è avvenuta in base a trattative bonali sulla base di Fr. 7.200,—.

La miglioria stradale comporta una spesa di Fr. 10.000,— di cui il 70 % a carico della Confederazione (Valico del Gottardo) e il 30 % a carico dello Stato e del Comune di Giornico in parti eguali: il contributo a carico del Comune di Giornico ammonta quindi a Fr. 1.500,—.

Credito necessario Fr. 10.000,—.

20. *Sistemazione della strada Giornico-Lavorgo, dal km. 86,750 al km. 88,450.*

I lavori consistono nel profilamento trasversale della strada e nella sistemazione del sottofondo, per dotarlo di una pavimentazione mediante impasto e tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore.

Il deflusso delle acque è garantito da una serie di nuovi tombini e da cunette di cemento. La lunghezza del tronco è di 1560 ml.; il campo viabile avrà una larghezza uniforme di 7 m. (superficie ca. 12.000 mq.).

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 150.000,— interamente a carico dello Stato.

21. *Correzioni parziali e piazze di incrocio lungo la strada Faido-Molare.*

E' richiesta dagli enti turistici della regione e dall'Amministrazione delle poste, una correzione parziale della strada Faido-Molare, in territorio di Faido, Calpiogna e Campello, con la formazione di una serie di piazzette di incrocio, data la strettezza del campo viabile.

Già il decreto legislativo 11 maggio 1953 votò un credito di Fr. 137.500,— per 14 migliorie parziali e piazze di incrocio lungo questo tronco stradale di 10 km. ca. di lunghezza. Il credito è stato consunto, ma le condizioni di viabilità e il forte traffico, dato lo sviluppo turistico della zona di Carl, rendono necessari nuovi lavori, per un importo complessivo di Fr. 350.000,— interamente a carico dello Stato. Si tratta di 23 migliorie e piazze di incrocio.

22. *Ricostruzione di un ponte a Mairengo, lungo la strada Faido-Osco.*

Il ponte sul riale Sciresa, nelle immediate vicinanze di Mairengo, venne asportato durante un nubifragio verificatosi nel maggio 1958, causa la luce troppo ridotta, che ostacolava il passaggio dei materiali convogliati dal torrente.

Il progetto del nuovo ponte prevede uno spostamento del tracciato di ca. 10 ml. più a valle, in modo di aumentare l'altezza libera sotto il manufatto: anche la luce viene aumentata da ml. 7 a ml. 10.

Trattasi di un manufatto in cemento armato, con soletta a 4 travi portanti. La larghezza del campo viabile è di ml. 6.

E' pure previsto un sottopassaggio laterale per il transito del bestiame.
La spesa, preventivata in Fr. 141.000,— è interamente a carico dello Stato.

23. *Costruzione di piazzette d'incrocio e di sosta lungo il valico del Gottardo.*

Il fortissimo traffico motorizzato, con gl'ingorghi che ne derivano, a causa di incidenti o di incroci di veicoli pesanti specialmente lungo i risvolti, rende urgente e indispensabile la formazione di una serie di piazzette ai margini della strada del Gottardo, da Airolo al confine con il Canton Uri.

Il servizio di soccorso del T.C.S. ha fatto presente, più volte, questa necessità, anche per le riparazioni di automezzi che devono essere allontanati dal campo stradale in caso di guasti, per non ostacolare il traffico.

Il progetto ha studiato la formazione di 28 piazze di incrocio o di sosta ripartite lungo tutta la dorsale del Gottardo, usufruendo anche degli scorpi della vecchia strada rimasti dalle recenti correzioni e precisamente :

6 piazzette tra l'Ospizio e il confine con il Canton Uri;

1 ampio piazzale di posteggio sul valico del Gottardo, lato est, di fronte a quello esistente lungo il lago;

10 piazzette lungo il tronco ponte Sella - ponte Tremola;

1 riattazione del vecchio sedime stradale abbandonato, al ponte della Tremola, con il ponte stesso, per eventuali deviazioni del traffico e per sosta;

5 piazzette dalla cantoniera della Tremola al Motto Bartola;

5 piazzette dal Motto Bartola ad Airolo.

I lavori consistono in scavi e ripiene, spianamenti, rimozione di paracarri e abbassamento di cordone, per facilitare l'entrata agli automezzi, protezione dei cigli, fornitura e posa di tubi di cemento per prolungare i tombini esistenti, inghiaimento o successiva pavimentazione economica delle aree così ricavate.

Sono pure previsti la riattazione al vecchio ponte della Tremola, e il prolungamento del canale di scarico delle acque sulla piazza davanti all'Ospizio, dopo la ripiena dell'avvallamento esistente, con materiale della cava al ponte Lucendro.

La spesa è preventivata complessivamente in Fr. 150.000,— interamente a carico dello Stato.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra approvazione all'annesso schema di decreto legislativo.

Vogliate gradire onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :

Pellegrini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti, dei preventivi
e lo stanziamento dei crediti per le opere di sistemazione stradale
del XIV periodo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 ottobre 1959 n. 856 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti delle seguenti opere, ne è dichiarata la pubblica utilità e sono accordati i relativi crediti :

<i>Designazione dell'opera</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Quota a carico</i>	
		<i>dello Stato</i>	<i>di altri</i>
	Fr.	Fr.	<i>Enti</i> Fr.
1. Correz. strada Gaggiolo - Stabio - Genezzerio, con circonvallazione a Stabio	1.900.000,—	1.640.000,—	260.000,—
2. Correz. Chiasso - Morbio Inf. Tronco abitato Morbio Inf. - Villette	783.000,—	633.000,—	150.000,—
3. Correz. curva Fontanella - S. Lucia, in territorio di Morbio Inf.	30.000,—	30.000,—	—,—
4. Acquisto di fabbricati rustici a Balerna	30.198,—	30.198,—	—,—
5. Sistemazione parziale della strada Balerna - Castel San Pietro	31.000,—	23.250,—	7.750,—
6. Correz. strada Chiasso - Balerna, raccordo alla stazione	101.000,—	39.390,—	61.610,—
7. Correz. strada Riva S. Vitale - Brusino con circonvallazione a Riva S. Vitale	866.000,—	736.000,—	130.000,—
8. Espropriazione di uno stabile a Cadempino	130.000,—	130.000,—	—,—
9. Correz. strada Melide - Morcote km. 3,5 - 3,7 in territorio di Morcote	376.000,—	368.000,—	8.000,—
10. Espropriazioni varie per allargamenti parziali nell'abitato di Brissago	120.000,—	120.000,—	—,—
11. Pavimentazione Brissago - Porta - Gadero e accesso a Nevedone	100.000,—	85.000,—	15.000,—
12. Correz. strada Brissago - Incella I. lotto	245.000,—	171.500,—	73.500,—
13. Strada di circonvallaz. alla frazione di S. Giorgio in territorio di Losone	180.000,—	135.000,—	45.000,—
14. Correz. strada del Gambarogno :			
a) a Gerra	200.000,—	200.000,—	—,—
b) a S. Abbondio	155.000,—	155.000,—	—,—
15. Correz. strada Gudo - Sementina dal km. 3,000 al km. 3,890	485.000,—	446.500,—	38.500,—

<i>Designazione dell'opera</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Quota a carico</i>	
		<i>dello Stato</i>	<i>di altri Enti</i>
	Fr.	Fr.	Fr.
16. Correz. strada nell'abitato di Contra	130.000,—	110.500,—	19.500,—
17. Correz. strada di accesso alla Morobbia, in territorio di Giubiasco	220.000,—	110.000,—	110.000,—
18. Correz. strada Bodio - Personico	192.000,—	187.650,—	4.350,—
19. Acquisto di uno stabile nell'abitato di Giornico	10.000,—	1.500,—	8.500,—
20. Sistemaz. strada Giornico - Lavorgo dal km. 86,750 al km. 88,450	150.000,—	150.000,—	—,—
21. Correz. parziali e piazze d'incrocio lungo la strada Faido - Molare	350.000,—	350.000,—	—,—
22. Ricostruzione di un ponte a Mairengo	141.000,—	141.000,—	—,—
23. Piazzette d'incrocio e di sosta lungo il valico del Gottardo	150.000,—	150.000,—	—,—
Totale	7.075.198,—	6.143.488,—	931.710,—

Art. 2. — Non sarà dato corso all'esecuzione delle opere, fino a quando i contributi dovuti dai Comuni o da altri enti, non siano stati fissati in modo definitivo, a sensi di legge.

Art. 3. — Il contributo dei Comuni sarà versato in due rate : una all'inizio dei lavori, sulla base del preventivo e una a lavori ultimati e collaudati, sulla base del consuntivo approvato dal Consiglio di Stato.

Art. 4. — E' accordata ai Comuni la facoltà di imporre ai privati i contributi di legge.

Art. 5. — Il credito sarà iscritto al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni. Il Consiglio di Stato provvederà alla copertura mediante accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito, il cui ricavo sarà da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 6. — I ricorsi presentati dagli enti pubblici e dai privati sono evasi nel senso delle decisioni del Gran Consiglio, le quali verranno intimare agli interessati, contemporaneamente alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.